

 Menu

Siti Internazionali

Abbonati

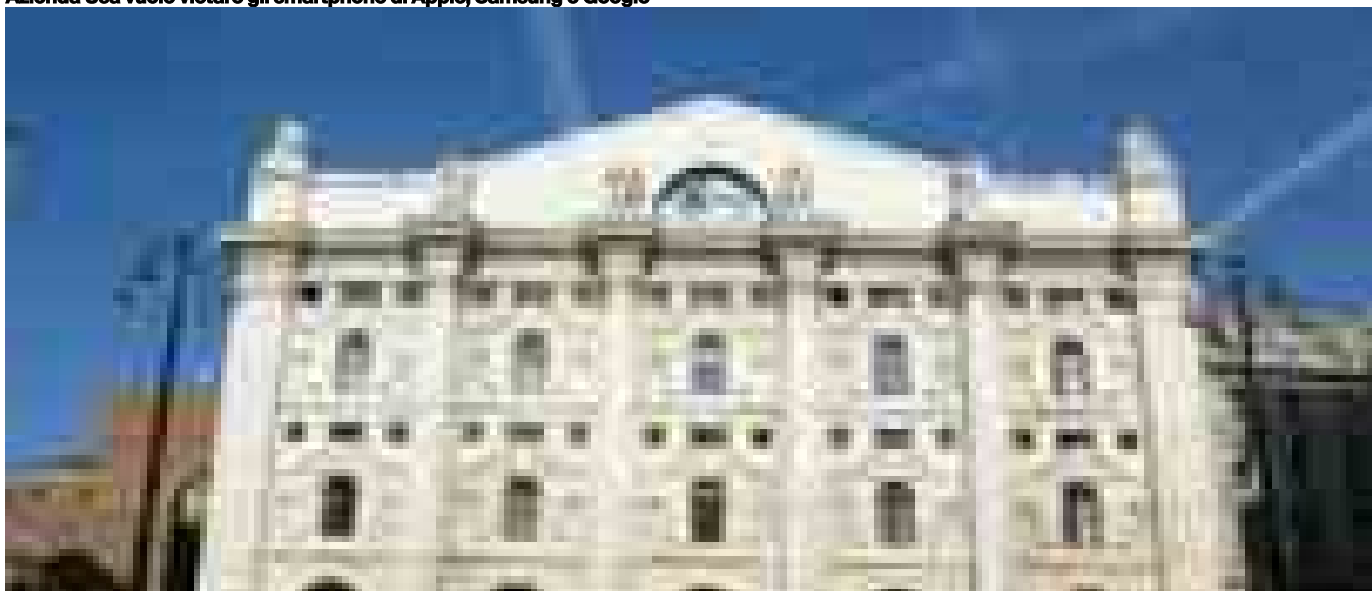


Franco Nero: "La stella sulla Walk of Fame mi ha emozionato"



Il 40% dei tumori al seno prevenibili con gli stili di vita,



**Prada, ossessione gonna per la prossima estate****Azienda Usa vuole vietare gli smartphone di Apple, Samsung e Google****Borsa Italiana, torna "Investire in un mondo che cambia"**

Responsabilità editoriale a cura di Teleborsa

Temi caldi Deficit Bonus colonnine scuola Vannacci Trump
/ **Regione Sardegna**

Navlga

Gimbe, Sardegna promossa per cure essenziali ma l'8,7% rinuncia a visite

Sardegna in 15/a posizione con un punteggio di 212 su 300

CAGLIARI, 23 settembre 2026, 12:31**Redazione ANSA**



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 2024 quasi tutte le Regioni e Province autonome superano la "pagella" ministeriale sui Livelli Essenziali di Assistenza (LEA): 18 su 21. La Sardegna è tra le "promosse" con un punteggio di 212 (punteggio massimo 300).

Secondo l'analisi della Fondazione Gimbe la Sardegna si posiziona 15/a tra le regioni e province autonome ed è risultata adempiente secondo il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG). Rispetto al 2023, nel 2024 il punteggio totale della Regione è migliorato (+20).

Nel dettaglio, dalla valutazione dei 27 indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia (Nsg), suddivisi in tre aree (prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale ed assistenza ospedaliera), l'Isola si colloca 13/a per la prevenzione, 17/a per l'area distrettuale e 18/a per quella ospedaliera.

Nello stesso anno, però, quasi 5,8 milioni di italiani hanno rinunciato ad almeno una visita o un accertamento diagnostico prescritti dal medico, evidenzia il Gimbe citando i dati Istat.

E la regione dove si riscontra la percentuale maggiore è la Sardegna: il 23,9% tra coloro che avevano ottenuto altre prestazioni e l'8,7% per il restante collettivo, si legge nel report dell'Istituto nazionale di statistica.

"Sono due fotografie solo apparentemente contraddittorie. Se nel 2024 quasi tutte le Regioni - afferma Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione Gimbe - vengono "promosse" mentre aumentano la spesa privata e le rinunce alle prestazioni sanitarie, non possiamo concludere che la sanità sia improvvisamente migliorata. Significa piuttosto che la "pagella" ministeriale ha una capacità molto limitata nel misurare l'effettiva esigibilità dei LEA da parte dei cittadini".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi